

## GHANA

*Il Ghana, Paese tipicamente subequatoriale, è situato nell'Africa occidentale e si affaccia sul Golfo di Guinea. Ha una superficie di Kmq. 238.538 ed una popolazione, secondo una valutazione del giugno 1969, di 8.600.000 abitanti. Già colonia britannica della Costa d'oro, è indipendente dal 6 marzo 1957 ed ha aderito al Commonwealth. Semiarido a nord e umido a sud, offre buone caratteristiche ambientali per attività agricole tropicali. E' il massimo produttore mondiale di cacao. Oro, manganese e diamanti costituiscono le risorse minerarie per l'esportazione.*

### GENESI DELLA BANCA CENTRALE

Fino al 1957 il Ghana apparteneva, unitamente alla Nigeria, al Gambia e alla Sierra Leone, all'area monetaria del *West African Currency Board* (Comitato monetario per l'Africa occidentale), istituzione che aveva il compito di emettere una moneta a corso legale comune a questi territori (sterlina africana) (1).

Con la costituzione di una propria Banca centrale (*Bank of Ghana*), avvenuta in concomitanza con l'ottenimento dell'indipen-

---

(1) Per quanto riguarda il funzionamento del *West African Currency Board* si veda pag. 195.

denza politica, iniziò nel Gana l'emissione di una moneta nazionale (sterlina gaanense) quotata alla pari con la sterlina inglese (1).

Il processo di costituzione della Banca centrale è caratterizzato da due fasi alle quali corrispondono mutamenti nelle caratteristiche strutturali e funzionali della banca. Inizialmente, il decreto della Banca del Gana del 1957 suddivise la banca in due distinte sezioni, il dipartimento bancario e quello d'emissione. Il primo iniziò ufficialmente lo svolgimento delle sue funzioni il 1° agosto dello stesso anno. Il secondo, dopo un lungo lavoro di preparazione, solo il 14 luglio 1958 poté dare inizio alla circolazione della nuova moneta in sostituzione di quella emessa dal Comitato monetario; quest'ultima cessò di avere corso legale il 1° luglio 1959, ma poté essere convertita fino al 1° gennaio 1961, giorno in cui la sterlina africana fu dichiarata valuta estera. Ultimato il processo di conversione, vennero meno alcuni dei motivi che avevano giustificato la scissione dell'unità operativa della Banca e l'atto costitutivo della Banca del Gana del 1963 stabilì, unitamente ad altre modificazioni, l'integrazione e la riunione dei due dipartimenti.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE

Il capitale nominale della Banca del Gana, originariamente di un milione di lire sterline ed aumentato a dieci milioni nel 1963, è stato sottoscritto interamente dallo Stato cui spetta inoltre di nominare i massimi esponenti della Banca.

Organo direttivo supremo di questa in conformità con la legge del 1963, è il Consiglio d'amministrazione formato dal Governatore e dal vicegovernatore, nominati dal Capo dello Stato su pro-

---

(1) Nel luglio 1965, in seguito all'introduzione del sistema decimale, la nuova unità monetaria è il cedi, il quale si suddivide in cento pesewa.

posta del Primo Ministro, e da altri cinque membri nominati direttamente da quest'ultimo. Nel 1965 ne fu modificata la formazione e risultò composto dal Governatore, da due vicegovernatori, da tre direttori generali e da altri sei direttori.

L'elaborazione delle linee generali delle scelte di gestione e degli indirizzi della politica monetaria e creditizia della Banca sono di competenza del Consiglio d'amministrazione, di fronte al quale il Governatore è tuttavia responsabile per l'attuazione e per le decisioni assunte.

#### FUNZIONI DELLA BANCA CENTRALE

Lo statuto stabilisce che l'attività della Banca centrale del Gana debba svolgersi al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: 1) emissione della moneta legale; 2) disciplina e controllo del sistema bancario compatibilmente con la politica economica del governo; 3) attuazione della politica monetaria al fine di assicurare la stabilità del valore interno ed esterno della moneta; 4) cooperazione con il governo per l'attuazione di tutti i provvedimenti relativi all'andamento della bilancia dei pagamenti, alla dinamica dei prezzi, alla situazione della spesa pubblica, allo sviluppo dell'economia nazionale ed alla stabilità del potere d'acquisto della moneta.

La Banca centrale è l'unica istituzione avente il diritto di emettere moneta a corso legale nel Paese. Inizialmente il decreto della Banca del Gana del 1957 imponeva al dipartimento d'emissione di mantenere un ammontare di riserve in oro, in sterline ed in altre attività finanziarie in sterline a breve termine, pari al totale delle banconote in circolazione.

L'atto costitutivo della Banca del Gana del 1963 modificò la precedente situazione. La copertura totale delle banconote emesse

fu sostituita da una riserva frazionaria nella cui composizione potevano anche figurare attività finanziarie a lunga scadenza e valori espressi in moneta diversa dalla sterlina, purchè facilmente convertibili in oro od in sterline.

#### RAPPORTI DELLA BANCA CENTRALE CON LO STATO

La Banca centrale del Gana funge da banchiere dello Stato da un duplice punto di vista. In primo luogo, essa è incaricata della gestione di gran parte delle operazioni di cassa e di credito collegate al bilancio dello Stato e degli altri enti pubblici. Nei centri in cui essa manca di proprio sportello, le operazioni governative vengono amministrate dalle banche commerciali, che agiscono a tale scopo come sue filiali. In secondo luogo, la Banca centrale collabora all'attuazione della politica finanziaria del pubblico erario mediante le concessioni di finanziamenti e con interventi miranti ad assicurare il collocamento ed il sostegno dei corsi dei titoli del debito pubblico, in particolare dei buoni del Tesoro.

I prestiti diretti che la Banca centrale è autorizzata a concedere allo Stato sono soggetti ad una serie di vincoli. Innanzitutto, deve trattarsi di operazioni destinate a fronteggiare temporanee esigenze di cassa. L'esposizione debitoria dello Stato non può inoltre superare, come regola generale, una determinata percentuale delle entrate correnti di bilancio, fissata dal già citato atto costitutivo del 1963 nella misura del 10%. Ricorrendo determinate condizioni di necessità e di urgenza, il precedente limite può essere aumentato, su richiesta del Capo dello Stato, fino al 15 per cento. I prestiti devono essere poi rimborsati entro tre mesi dalla scadenza dell'anno finanziario durante il quale furono concessi. L'esistenza di posizioni debitorie del governo dopo tale termine impe-

disce alla Banca centrale di concedere ulteriori sovvenzioni fino a quando non siano rimborsati i precedenti crediti.

#### POLITICA MONETARIA E CREDITIZIA

La difesa della stabilità monetaria e la formazione di un'adeguata struttura dei tassi d'interesse costituirono i principali obiettivi della politica monetaria della Banca centrale. A tal fine, l'impiego di strumenti di controllo del credito di natura quantitativa fu integrato dall'adozione di provvedimenti di ordine selettivo, come il controllo della destinazione del credito accordato dalle banche commerciali e l'imposizione, su base selettiva, di depositi anticipati sulle importazioni.

La Banca centrale è inoltre autorizzata ad effettuare sia operazioni di sconto nei confronti del sistema bancario sia operazioni in titoli e in divise estere sul mercato aperto. A tal fine, è interessante rilevare che la Banca centrale, previa consultazione con il Ministro per le Finanze, può emettere propri titoli obbligazionari, stabilendo le condizioni di acquisto e di vendita.

L'atto costitutivo del 1963 attribuì infine alla Banca il potere di disciplinare e di variare l'ammontare e la composizione qualitativa delle riserve obbligatorie di liquidità delle aziende di credito.

Fin dai primi anni di attività, la Banca centrale ha cercato di creare una struttura di tassi di interesse che fosse, entro certi limiti, indipendente dalla dinamica dei tassi applicati nei principali Paesi esteri e che quindi riflettesse maggiormente la situazione economica e creditizia del Paese. Nel giugno 1961 essa stabilì autonomamente il tasso di interesse sui buoni del Tesoro governativi, non ancorandolo al livello raggiunto dai tassi esteri ed in particolare a quello che veniva formandosi sulla piazza di Londra. Il sistema bancario aderì e si adeguò a tale iniziativa, assumendo

come punto di riferimento della propria politica dei tassi attivi e passivi il nuovo tasso praticato dalla Banca centrale.

## IL SISTEMA BANCARIO

In seguito all'importanza assunta dalle aziende di credito inglesi, il sistema bancario del Gana si è sviluppato come una derivazione di quello britannico. Le filiali estere delle banche inglesi, oltre ad ottenere la maggior parte dei fondi dal Paese d'origine, disponevano di una vasta articolazione territoriale su tutto il continente africano e favorivano il trasferimento delle disponibilità da un Paese all'altro in funzione del variare delle condizioni d'impiego presso i singoli mercati nazionali.

La situazione venne parzialmente modificandosi con il raggiungimento dell'indipendenza politica e con l'espansione economica delle banche nazionali.

Il sistema bancario del Gana è composto dalle banche commerciali e, per quanto riguarda il credito mobiliare ed i finanziamenti a medio e lungo termine, da una banca di sviluppo denominata *Ghana National Investment Bank*. A questi istituti si è aggiunta, nel corso del 1965, la *Agricultural Credit & Cooperative Bank* (controllata dal governo, che ne ha assunto una partecipazione di maggioranza) avente la finalità di concedere prestiti agli operatori del settore agrario a condizioni di tasso particolarmente competitive.

Le banche commerciali raccolgono depositi in conto corrente e depositi a risparmio a vista e vincolati. Mentre i primi non vengono remunerati, sui depositi a risparmio viene corrisposto un tasso d'interesse variabile in funzione della scadenza che, per quelli a vista, è stabilito nella misura massima del 3,50 per cento.

Negli anni recenti si è andata delineando la tendenza all'aumento del numero e della consistenza dei depositi bancari. Essa

trova spiegazione, oltre che nell'espansione territoriale ed economica delle aziende di credito, nei provvedimenti diretti a controllare le esportazioni di capitale, in particolare i profitti delle filiali di aziende estere operanti nel territorio nazionale, e le importazioni di beni e servizi.

Le banche commerciali concedono prestiti sia a breve termine, soprattutto nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e dell'anticipazione, sia a medio termine.

Le concessioni di finanziamenti a medio e lungo termine costituiscono tuttavia l'attività specializzata della *Ghana National Investment Bank*, fondata nel 1963 con l'apporto finanziario del governo, che ne ha assunto il controllo, e di altri operatori finanziari nazionali ed esteri. Gli interventi creditizi di questa banca, destinati sia a promuovere la formazione di nuove imprese industriali, agrarie e commerciali, sia a favorirne lo sviluppo, assumono la forma del mutuo e dell'acquisizione di partecipazioni in costituende società e vengono integrati dall'assistenza e dalla consulenza tecnica prestate alle aziende assistite.

#### ORIGINI E SVILUPPO DELLE BANCHE COMMERCIALI

Nel 1951, anno in cui iniziarono i lavori di una apposita commissione di studio che furono sintetizzati nel cosiddetto Rapporto Trevor (1) sulla situazione e le prospettive di sviluppo del sistema creditizio ghanense, l'attività bancaria era in gran parte concentrata in due banche inglesi, la *Bank of British West Africa Ltd.* e la *Barclays Bank D.C.O.* Il sistema bancario inoltre comprendeva una cassa di risparmio postale, una banca cooperativa (*Gold Coast Co-opera-*

---

(1) CECIL TREVOR, *Report on Banking Conditions in the Gold Coast on the Question of Setting up a National Bank*, Accra, 1951.

*tive Bank*), un istituto per il finanziamento a medio e lungo termine (*Industrial Development Corporation*) ed un istituto di credito agrario (*Agricultural Development Corporation*).

La struttura oligopolistica del sistema bancario, unitamente alla tendenza delle due banche estere a preferire il finanziamento degli scambi internazionali, adottando nel contempo una politica piuttosto rigida nella concessione di credito per operazioni a carattere locale, diffondeva l'opinione che le aziende ghanensi fossero oggetto di gravi discriminazioni. Nel 1952 fu costituita una banca nazionale (*Ghana Commercial Bank*) al fine di rendere maggiormente concorrenziale l'attività bancaria e di favorire, con una politica dei prestiti più liberale, le iniziative economiche locali. Il governo, d'altra parte, ha contribuito allo sviluppo di tale istituzione partecipando al suo capitale e affidandole la gestione dei fondi di diversi enti pubblici, fra i quali quelli particolarmente consistenti del *Cocoa Marketing Board*. Nel 1956 è sorta la *First Ghana building society* per il finanziamento dell'edilizia. Nel Paese operano anche le *Credit unions*.

#### LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ BANCARIA

Nel Gana l'attività bancaria è disciplinata da una serie di disposizioni che regolano principalmente la costituzione, il capitale proprio e le riserve di liquidità delle banche.

L'esercizio dell'attività bancaria è sottoposto al rilascio di un'autorizzazione da parte del governo, previa consultazione con la Banca centrale, e condizionato all'esistenza di un minimo di capitale sociale versato. Mentre per le banche nazionali è richiesto un capitale minimo versato non inferiore a 750.000 nuovi cedi o al 5% del totale dei depositi, per le banche estere è necessario un capitale versato non inferiore a 2.000.000 di nuovi cedi.

Fino al 1963, le riserve di liquidità venivano volontariamente costituite, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, dalle banche stesse. Successivamente, fu demandato alla Banca centrale il potere di disciplinare la misura e la composizione delle riserve di liquidità ponendo alle banche l'obbligo di mantenere un rapporto costante fra determinate classi di attività ed il totale dei depositi. Le banche furono inoltre obbligate a trasmettere periodicamente agli organi di vigilanza della Banca centrale i propri bilanci e le proprie situazioni di liquidità.

